

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-4635 del 26/08/2026
Oggetto	DPR 59/2013: Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa allo stabilimento localizzato nel Comune di Cento, Via Pietro Micca n. 5, richiesta dall'impresa SAGOM TUBI S.P.A. per la modifica sostanziale dell'attività di LAVORAZIONI TUBAZIONI METALLICHE autorizzata con Autorizzazione Unica Ambientale, Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2024-2280 del 19/04/2024, adottata da ARPAE SAC Ferrara, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera e impatto acustico.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4879 del 26/08/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Ferrara
Responsabile adottante	MARCO ROVERATI

Questo giorno ventisei AGOSTO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

Pratica Sinadoc n. 12390/2026/MR/TC

Oggetto: DPR 59/2013: Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa allo stabilimento localizzato nel Comune di Cento, Via Pietro Micca n. 5, richiesta dall'impresa **SAGOM TUBI S.P.A.** per la modifica sostanziale dell'attività di **LAVORAZIONI TUBAZIONI METALLICHE** autorizzata con Autorizzazione Unica Ambientale, Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2024-2280 del 19/04/2024, adottata da ARPAE SAC Ferrara, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera e impatto acustico.

Il Dirigente responsabile del Servizio Autorizzazione ambientali e Energia di Ferrara
Dott. Roverati Marco

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Cento in data 31/03/2026, registrata al Prot. Comunale n. 17263, completata con ulteriore documentazione registrata al Prot. comunale n. 17600 del 02/04/2026, acquisita al P.G. di Arpae n. 62119 del 03/04/2026 – pratica SUAP n. 326/2026 - dal legale rappresentante dell'impresa **SAGOM TUBI S.P.A.** con sede legale nel Comune di Cento in Via Pietro Micca n. 5 (Codice Fiscale e P.IVA 00150470383), per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), relativamente all'attività di **LAVORAZIONI TUBAZIONI METALLICHE**, svolta presso lo stabilimento localizzato al medesimo indirizzo della sede legale, sostitutiva dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- scarichi idrici
- emissioni in atmosfera
- impatto acustico

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Emissioni in atmosfera

- D.Lgs. n. 152/2006 e smi recante "*Norme in materia ambientale*", in particolare la Parte V - Titolo I (in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività);
- *DGR n.2236/2009 e smi* recante disposizioni in materia di "Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art.272, commi 1, 2 e 3 del DLgs n.152/2006, parte V";
- Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER) DGR N. 4606/1999;
- DECRETO ODORI decreto direttoriale MASE 309-28/06/2023

Tutela delle acque dall'inquinamento :

- D.Lgs.152/06 recante “Norme in materia ambientale” – Parte Terza;
- Delibera di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;

Impatto acustico:

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;
- DPR 227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122." CAPO III ART. 4;
- L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO

- che la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale Determinazione Dirigenziale n° DET-AMB-2024-2280 del 19/04/2024 consiste nell'installazione di 4 nuove emissioni in atmosfera indicate come E16, E17, E18 e E19, nella modifica delle emissioni in atmosfera già autorizzate E4, E8 e E13 e nell'eliminazione delle emissioni autorizzate E5 e E14;
- che per gli scarichi idrici la ditta dichiara l'invarianza delle condizioni di esercizio;
- che il procedimento per il rilascio della modifica dell'AUA si è svolto secondo il seguente iter amministrativo:

- Arpae Servizio Autorizzazioni e Energia di Ferrara con nota Prot. 0069151 del 16/04/2026, vista la comunicazione della Direzione Generale di ARPAE Emilia Romagna, Prot. n. PGDG/2015/0007546 avente ad oggetto *“Prime indicazioni per l’esercizio integrato delle funzioni di istruttoria ed autorizzazione ambientale assegnate all’ARPAE dalla Legge Regionale 30 Luglio 2015, n.13”*, ha fatto richiesta al Servizio territoriale di Ferrara di fornire la relazione tecnica prevista dalla precitata comunicazione per la matrice emissioni in atmosfera e al Comune di Cento di fornire il parere/nulla osta relativo all’impatto acustico e agli aspetti sanitari delle emissioni in atmosfera;

DATO ATTO che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri con prescrizioni funzionali all’adozione dell’AUA di seguito indicati:

- E' stata acquisita la Relazione Tecnica di Arpae Servizio Territoriale P.G. n. 82764 del 12/05/2026 con valutazione favorevole alle richieste formulate dall’impresa;
- E' stata acquisita al P.G. Arpae n. 87104 del 13/05/2026 la seguente documentazione trasmessa dallo Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Cento con nota Prot. n. 0025540 del 12/05/2026;
- parere dell’Azienda USL Prot. n. 26661 del 22/04/2026 (matrice emissioni in atmosfera);
- parere di ARPAE Servizio Territoriale Prot. n. 76941 del 27/04/2026 (matrice rumore);
- parere dell’ufficio Urbanistica e Ambiente Prot. n. 24102 del 05/05/2026 (matrici emissioni e rumore);

RICHIAMATE

- La Deliberazione del Direttore Generale (di seguito D.D.G.) n. 151/2025 di Revisione dell’Assetto organizzativo generale di cui alla D.D.G. n. 130/2021;
- La Deliberazione di Giunta Regionale (di seguito D.G.R.) n. 31/2026 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 151/2025;
- La D.D.G. n. 7/2026 di revisione e approvazione dell’Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025 con approvazione del Manuale Organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- La D.D.G. n. 9/2026 di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028;
- La Determinazione Dirigenziale n. 152/2026 di recepimento delle disposizioni contenute nella D.D.G. n. 7/2026 relativamente alle posizioni dirigenziali dell’Area Autorizzazioni e Concessioni

Centro e nella D.D.G. n 14/2026 riferito agli incarichi di funzione istituiti sulle funzioni del demanio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro e approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Centro.

- La D.D.G. n. 19/2026 di revisione del Regolamento per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia.

DATO ATTO che:

- la responsabile del procedimento Dott.ssa Apollonia Cinzia Tatone, dichiara di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ex art. 6-bis l.241/1990;
- in base alla delibera DEL-2022-163 del 22/12/2022, che assegna l'incarico di Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Centro, il titolare del trattamento dei dati è la Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE di Ferrara, con sede in Ferrara, Via Bologna 534 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);
- con Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-91 del 29/08/2024 è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara al Dott. Marco Roverati, con decorrenza dal 01.09.2024;
- che l'Impresa ha ancora al versamento degli oneri istruttori quantificati in 296,00 € in base al TARIFFARIO DELLE PRESTAZIONI ARPAE di cui alla D.G.R. Num. 926 del 05/06/2019;

DETERMINA

1) di adottare, ai sensi del DPR 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore dell'impresa **SAGOM TUBI S.P.A.** con sede legale nel Comune di Cento in Via Pietro Micca n. 5 (Codice Fiscale/Partita Iva n.00150470383) nella persona del Rappresentante legale pro tempore per la modifica sostanziale dell'attività di **LAVORAZIONI TUBAZIONI METALLICHE** svolta nello stabilimento localizzato al medesimo indirizzo della sede legale, autorizzata con Autorizzazione Unica Ambientale, Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2024-2280 del 19/04/2024, adottata da ARPAE SAC Ferrara, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. 59/2013	Ente Competente
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 articolo 124	COMUNE
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli impianti e attività di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06	ARPAE
Rumore	Nulla osta di impatto acustico di cui alla Legge 447/95 nelle more previste dal DPR 227/11	COMUNE

Con l'effetto di superare e sostituire l'Autorizzazione Unica Ambientale, Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2024-2280 del 19/04/2024 adottata da ARPAE SAC Ferrara;

- 2) di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1 sono contenute nei seguenti allegati:
 - "Allegato Acqua" con acclusa planimetria di riferimento
 - "Allegato Aria" con acclusa planimetria di riferimento
 - "Allegato Impatto Acustico"
3. di fare salva l'osservanza di ogni altra norma/disciplina settoriale europea, nazionale, regionale e locale, non prevista o richiamata dalla presente AUA, come a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle in materia urbanistica, edilizia, antisismica, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitaria, di efficienza energetica, di tutela dal rischio idrogeologico, di tutela dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.Lgs. n. 42 del 2004, del Codice della strada e del suo Regolamento di attuazione;
4. di precisare che la presente determina è valida dal giorno della sua adozione da parte di ARPAE SAE Ferrara (quale autorità competente), che essa dovrà confluire nel provvedimento conclusivo del S.U.A.P. del Comune di Cento (ex art.2 co.1 lett.b del d.P.R.59/2013), e che la sua esecutività ed efficacia costitutiva (l.241/1990 art.21-quater) per l'impresa istante decorrerà dal giorno di rilascio da parte del S.U.A.P.;
5. di stabilire che la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni a decorrere dal giorno di rilascio da parte del S.U.A.P., e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente tramite il S.U.A.P. competente almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art. 5 del D.P.R. 59/2013;

6. di informare che eventuali modifiche all'AUA debbono essere richieste ai sensi dell'art.6 del D.P.R. 59/2013;
7. di informare che le norme settoriali rimarranno comunque valide per tutto quanto non previsto o regolato dal D.P.R. 59/2013, in particolare, si rimanda a quanto indicato all'art.1 (fatta salva la possibilità di accertamento di competenza di tutti gli organi di controllo in materia ambientale) in merito alle autorità amministrative competenti al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida;
8. di trasmettere la presente determina di adozione dell' AUA al S.U.A.P. del Comune di Cento ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo all'impresa istante;
9. di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale entro 60 (sessanta) giorni oppure, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dalla data di rilascio da parte del S.U.A.P. del Comune di Cento;
10. di informare che il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 33/2013 e del vigente Programma triennale per la trasparenza e l'integrità di ARPAE, e di informare che il procedimento amministrativo inerente il presente atto è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione ai sensi della legge 190/2012 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione di ARPAE;
11. di informare che il permanere della validità del presente atto è condizionato all'esito favorevole delle verifiche in corso da parte del S.U.A.P. del Comune di Cento in materia di antimafia ai sensi del d.lgs.195/2011;
12. di informare che eventuali modifiche/sostituzioni del gestore dell'impianto, autorizzato con il presente atto, richiede una espressa istanza di voltura/subentro della presente autorizzazione, da presentare a firma congiunta del cedente e del cessionario, con allegata la documentazione probante la cessione della disponibilità/detenzione dell'impianto da parte del dante causa.

SI RENDE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003;
- il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAE territorialmente competente;

Firmato Digitalmente
Il Responsabile del Servizio Autorizzazioni
e Energia di Ferrara
Dott. Marco Roverati

Allegato A - SCARICHI IDRICI

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. 59/2013	Ente Competente
Acqua	Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico, di acque reflue industriali in pubblica fognatura	Comune

A – Parte descrittiva e Istruttoria

Considerato che le modifiche richieste non riguardano gli scarichi idrici, si riportano le stesse prescrizioni di cui all'Autorizzazione Unica Ambientale, Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2024-2280 del 19/04/2024 adottata da ARPAE SAC Ferrara.

B – Prescrizioni e disposizioni

- 1) Vengono accettati nella pubblica fognatura di tipo misto di Via P. Micca, Via Atti e di Via Martiri di Belfiore gli scarichi indicati nella planimetria allegata denominata "PLANIMETRIA SCARICHI IDRICI" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, denominati rispettivamente :

"S1" acque reflue industriali (acque di condensa compressori), acque reflue assimilate alle domestiche (da troppopieno vasca di accumulo acque di raffreddamento), acque reflue domestiche e acque meteoriche non contaminate (Via P. Micca);

"S2" acque reflue industriali (acque di condensa compressori), acque meteoriche non contaminate (Via G. Atti);

"S3" acque reflue domestiche e meteoriche non contaminate (Via Martiri di Belfiore);

"S4" acque meteoriche non contaminate (Via Martiri di Belfiore);
- 2) Lo scarico delle acque industriali deve rispettare i limiti di emissione indicati nella Tabella 3, Allegato 5, colonna scarico in rete fognaria del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e il controllo avverrà nei punti così contraddistinti nelle planimetrie riportate in calce al presente allegato:

- 3) “PC1” e “PC2” pozzetti campionamento acque reflue industriali;
- 4) I pozzetti di campionamento PC1 e PC2 devono risultare identificati mediante targhetta esterna o altro sistema identificativo;
- 5) **Lo scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche è tenuto al rispetto continuativo dei limiti previsti dalla Tab.1 del DGR 1053/2003 prima di ogni trattamento depurativo;** dovranno essere presentate annualmente a Hera S.p.A. Direzione Acqua al Comune di Cento le analisi dello scarico, campionate in uscita dal sistema di reimmissione e prima di qualsiasi altro raccordo, attestanti il rispetto dei limiti per l’assimilazione e si precisa inoltre che, in evidenza dei certificati analitici e/o delle quantità scaricate, qualora non fossero rispettati i limiti di assimilabilità secondo la normativa vigente ne potrà essere rivista la classificazione;
- 6) Devono essere osservate le disposizioni descritte nelle piante planimetriche riportate in calce al presente allegato e nella relazione tecnica e successive modifiche, acquisite agli atti d’ufficio;
- 7) Trattandosi di Stato di Progetto al termine dei lavori si chiede di darne immediata comunicazione ad Hera Spa;
- 8) Ogni modifica strutturale o di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all’autorità competente e comporterà il riesame dell’autorizzazione;
- 9) La ditta dovrà provvedere con adeguata frequenza alla pulizia del sistema di disoleazione a mezzo ditta autorizzata, la documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;
- 10) I sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di controllo, manutenzione e pulizia per non comprometterne la capacità depurativa;
- 11) È fatto obbligo dare immediata comunicazione ad HERA S.p.A. – Direzione Acqua – Area Ferrara e ad Arpae Ferrara, dei guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l’ambiente;

Si precisa che:

- HERA S.p.A. non risponderà altresì dei danni cagionati da eventuali allagamenti per rigurgiti dei collettori e della fognatura pubblica e pertanto il titolare dello scarico dovrà realizzare, se del caso, dispositivi atti ad evitare tali allagamenti;

- e interruzioni del servizio e/o del funzionamento dell'impianto di sollevamento dovute a caso fortuito, forza maggiore o a cause accidentali, o comunque disposte per improrogabili esigenze di servizio, non danno luogo a responsabilità e non comportano alcun obbligo al risarcimento dei danni in capo a HERA S.p.A.;
- Il titolare dello scarico è tenuto a presentare a HERA S.p.A. –Direzione acqua, denuncia annuale degli scarichi effettuati entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) così come indicato nel regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- Il titolare dello scarico deve stipulare con Hera Spa apposito contratto per il servizio di fognatura e depurazione / reflui industriali. Hera Spa provvederà ad inviare alla ditta, nel più breve tempo possibile, il suddetto contratto che dovrà essere sottoscritto, dal Titolare dello scarico o dal Legale rappresentante, prima dell'attivazione dello scarico e, per gli scarichi già attivi, non oltre 30 giorni dalla data di emissione dell'atto autorizzativo;
- In caso di forti precipitazioni e/o in presenza di anomalie di funzionamento della rete di fognatura pubblica e/o dell'impianto di trattamento finale, Hera Spa, potrà richiedere una riduzione e/o sospensione temporanea dello scarico sino al ripristino delle normali condizioni di funzionamento;
- Al personale incaricato di Hera Spa addetto al controllo degli scarichi in pubblica fognatura, è consentito in qualsiasi momento l'accesso agli impianti per verifiche, ispezioni, controlli e prelievo campioni per la determinazione delle concentrazioni inquinanti immesse in fognatura, secondo le proprie procedure interne di campionamento ed analisi e in ogni caso con modalità conformi alla Delibera AEEGSI (ora ARERA) n. 665/2017/R/idr;
- Hera Spa ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione allo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi;
- Il titolare dello scarico si impegna ad osservare tutte le prescrizioni che gli verranno impartite da Hera Spa e dai suoi incaricati in relazione all'impianto autorizzato;
- Tutti i rifiuti originati dall'attività, comprese le acque reflue esauste di lavaggio e di collaudo, dovranno essere raccolti e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione fiscale comprovante le operazioni di

smaltimento deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;

- Il rilascio del presente atto non esime dall'obbligo del rispetto di tutte le disposizioni contenute nelle vigenti norme di legge ed in particolare nel regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato dall'Agenzia per i Servizi Pubblici della Provincia di Ferrara con delibera di Assemblea n.7 de 17/03/2009.

ALLEGATO C - EMISSIONI IN ATMOSFERA

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. 59/2013	Ente Competente
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06	Arpae

A –Parte descrittiva e istruttoria

E' stata acquisita la Relazione Tecnica di Arpae Servizio Territoriale P.G. n. 82764 del 12/05/2026 con valutazione favorevole alle richieste formulate dall'impresa, nella quale è stato specificato quanto segue:

“In merito alla richiesta formulata da codesto SAE con prot. PG/2026/69151 del 16/04/2026, in riferimento all'Istanza presentata dalla Società in oggetto al SUAP del Comune di Cento per la matrice emissioni in atmosfera, esaminata la documentazione trasmessa, si esprimono le seguenti valutazioni. La Ditta è in possesso dell'AUA 2280 del 19/04/2024 per l'attività di “Lavorazioni tubature metalliche”.

Con l'Istanza la Ditta chiede di:

- *Installare 4 nuove emissioni indicate come E16, E17, E18 e E19;*
- *Modificare le emissioni autorizzate E4, E8 e E13;*
- *Eliminare le emissioni autorizzate E5 e E14.*

Pertanto;

- *Per la nuova emissione **E16**, relativa ad un nuovo impianto e denominata “Lavaggio ad Alcool” a ciclo chiuso con utilizzo del prodotto “Dowclene 1601” costituito da 3-butossi-2-propanolo, per il quale dall'esame della relativa scheda di sicurezza non si evincono le indicazioni di pericolo di cui all'Art. 271 Co. 7-bis del D.Lgs. 152/06, per analogia con le emissioni E9 e E12 già autorizzate si propone il seguente limite non fornito dalla Ditta che indica inoltre una portata di 200 Nm3/h:*

Emissione E16 (Lavaggio ad Alcool)	Valore Limite
COV (espressi come C-organico totale)	20 mg/Nm3

Per la nuova emissione **E17**, relativa ad un banco prova e denominata “Banco PAL”, con utilizzo del prodotto “ECORAS 70” costituito da Idrocarburi dearomatizzati C11-C14, che dall’esame della relativa scheda di sicurezza non si evincono le indicazioni di pericolo di cui all’Art. 271 Co. 7-bis del D.Lgs. 152/06, si propone il seguente limite non fornito dalla Ditta che indica inoltre una portata di 950 Nm³/h:

Emissione E17 (Banco PAL)	Valore Limite
COV (espressi come C-organico totale)	20 mg/Nm ³

Per la nuova emissione **E18**, relativa ad una macchina per la marcatura laser dei tubi in ferro e denominata “Marcatura laser” tenuto conto di quanto previsto al punto 4.13.16 per il “Settore Metallurgico e Metalmeccanico” di cui Determina n.4606/1999 (criteri CRIAER) della Regione Emilia Romagna si confermano i seguenti limiti emissivi proposti dalla Ditta che indica inoltre un portata di 1000 Nm³/h:

Emissione E18 (Marcatura laser)	Valore Limite
Polveri totali	10 mg/Nm ³
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	20 mg/Nm ³
Monossido di Carbonio CO	5 mg/Nm ³

Per la nuova emissione **E19** denominata (Reparto Saldatura), relativa ad un nuovo impianto di aspirazione che servirà tutte le postazioni e macchine del nuovo reparto di saldobrasatura tra le quali la macchina “Vermotec” di saldobrasatura, già presente in azienda (ex E14 da dismettere), che verrà spostata nel nuovo reparto, tenuto conto di quanto già autorizzato in precedenza si confermano i seguenti limiti emissivi proposti dalla Ditta che indica inoltre un portata di 20000 Nm³/h:

Emissione E19 (Reparto saldatura)	Valore Limite
Polveri totali	10 mg/Nm ³
COV (espressi come C-organico totale)	100 mg/Nm ³
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	5 mg/Nm ³
Monossido di Carbonio CO	10 mg/Nm ³

Per l'emissione autorizzata **E4** denominata (Puntatura e saldatura ad induzione) la Ditta intende eliminare 10 postazioni di puntatura manuale ed installare 2 nuovi robot di puntatura (Cobot) non modificando i limiti autorizzati.

• Per l'emissione autorizzata **E8** denominata (Saldatura ossiacetilenica) la Ditta intende modificare le lavorazioni ivi svolte utilizzandola per le attività occasionali di smerigliatura/molatura. Pertanto per l'emissione modificata **E8** ridenominata (Smerigliatura/molatura) tenuto conto di quanto previsto al punto 4.13.22 per il "Settore Metallurgico e Metalmeccanico" di cui Determina n.4606/1999 (criteri CRIAER) della Regione Emilia Romagna si conferma il seguente limite emissivo proposto dalla Ditta che indica inoltre un portata di 2500 Nm³/h, si fa però presente che al suddetto punto della Determina è specificato che "i gas polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un filtro a maniche avente le caratteristiche indicate nell'allegato 3) alla presente deliberazione" non previsto dalla Ditta.

Emissione E8 (Smerigliatura/Molatura)	Valore Limite
---------------------------------------	---------------

Polveri totali	10 mg/Nm ³
----------------	-----------------------

Da prescrivere. Impianto di abbattimento costituito da filtro a maniche avente le caratteristiche di cui sopra

per l'emissione autorizzata **E13** denominata (Taglio tubi in plastica e gomma), facente parte del reparto di taglio gomma attualmente posizionato nel fabbricato SAGOM2, la Ditta intende trasferire tale lavorazione nel fabbricato SAGOM1 dichiarando che tale variazione non comporterà alcuna modifica di tipo qualitativo della relativa emissione.

In merito alla richiesta di codesto SAC di indicare la periodicità degli autocontrolli alle emissioni in atmosfera si fa presente che non tutte le attività della Ditta sono contemplate tra quelle previste dalla Determina n.4606/1999 (Criteri CRIAER) della Regione Emilia Romagna.

Pertanto, si propone che gli autocontrolli alle nuove emissioni E16, E17, E18, E19 e all'emissione modificata E8 debbano avere inizialmente una frequenza almeno semestrale per poi in seguito valutare, dalla verifica dei rapporti di prova dei controlli svolti, se estendere tali verifiche ad una frequenza annuale".

Nel parere dell'ufficio Urbanistica e Ambiente comunale Prot. n. 24102 del 05/05/2026 (matrici emissioni e rumore) è stato specificato quanto segue:

"MATRICE ARIA

L'impianto di cui in oggetto, sito in Cento (Fe), Via Pietro Micca n. 5, risulta identificato al N.C.E.U. al FG. 43, Mappale 281, su area ricompresa urbanisticamente in zona:

D1.8 - Art. 60 - SCHEDA 8 - Zona industriale artigianale di completamento (zona omogenea D).

Visto il Piano Regolatore Generale vigente, approvato con deliberazione Giunta Provinciale n. 675 del 23.11.1999 e successive Varianti;

Visti i Piani della Ricostruzione approvati con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 52 del 30.07.2014, n. 61 del 26.09.2014, n. 74 del 29.10.2014, n. 62 del 29.07.2015, n. 96 del 29.12.2021, che, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 13 della L.R. 16/2012, costituiscono varianti allo strumento urbanistico comunale;

Considerato che l'attività di cui in parola, per quanto previsto all'Art. 35 delle N.T.A. del comune di Cento, risulta riconducibile all'uso "U15 - Artigianato produttivo ed industria", che è ammesso in zona "D1.8", si esprime parere favorevole in merito alla compatibilità urbanistica.

Il Comune di Cento ha trasmesso anche il parere dell'Azienda USL Prot. n. 26661 del 22/04/2026 (matrice emissioni in atmosfera) nel quale è stato specificato quanto segue:

- "l'attività è ubicata in zona industriale/artigianale, in prossimità di fabbricati ad uso civile abitazione;
- non sono presenti punti sensibili nelle immediate vicinanze;
- non risultano pervenute recentemente alla scrivente UOC Igiene Pubblica segnalazioni relative all'attività esistente;

in riferimento alla matrice aria, le modifiche riguarderanno:

- utenze collegate all'emissione **E4**: l'impianto di aspirazione collegato all'emissione sarà asservito da una nuova configurazione impiantistica che comprenderà n. 4 postazioni di puntatura manuale, n. 2 COBOT (robot collaborativi) di puntatura, n. 1 robot (ROBOTECO) e n. 1 macchina saldatura ad induzione;
- l'installazione di un nuovo camino denominato **E16**, che convoglierà le emissioni provenienti dal nuovo impianto di lavaggio ad alcool;
- l'installazione di un nuovo camino denominato **E17**, che convoglierà le emissioni prodotte dal nuovo "Banco PAL", avente lo scopo di valutare l'inquinamento presente nei nuovi tubi prodotti;
- l'attivazione di un nuovo punto di emissione denominato **E18**, che servirà la "marcatrice laser";
- l'installazione di un nuovo camino denominato **E19**, che servirà, all'interno del reparto saldatura, n. 4 banchi di saldobrasatura manuale a cannello, n. 1 cobot di saldobrasatura e n. 1 macchina di saldobrasatura;

- la dismissione dei punti **E5 E14** che convogliavano rispettivamente le emissioni provenienti dal forno 1 di saldobrasatura e le emissioni provenienti da n. 2 banchi di saldobrasatura presenti nel reparto prototipi.

Considerato che

- la ditta al fine di non recare alcun nocumento, deve adottare tutti i sistemi e le migliori tecnologie atte al contenimento delle emissioni di qualsiasi natura, entro i limiti previsti dalla vigente normativa;
- deve essere garantita la manutenzione degli impianti di abbattimento per assicurare che i sistemi di trattamento funzionino correttamente e non si verifichino perdite o malfunzionamenti;
- l'altezza minima dei camini dovrà essere quella riportata nel quadro riassuntivo delle emissioni e in ogni modo dovrà essere più alta di almeno 40 centimetri del colmo del tetto e di qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di 8 metri.

Si prende atto della richiesta e si esprime esclusivamente per gli aspetti igienico sanitari di competenza **parere favorevole**, fatte salve le determinazioni di ARPAE e degli altri Enti aventi competenza in materia ambientale”.

C - PRESCRIZIONI E INDICAZIONI

- 1) Le emissioni autorizzate sono quelle contrassegnate ed indicate nella planimetria allegata, denominata “PLANIMETRIA EMISSIONI IN ATMOSFERA”, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, contrassegnate/indicate con le lettere **E4 (nuova configurazione delle postazioni)**, **E6 (invariata)**, **E8 (modificata)**, **E9 (invariata)**, **E10 (invariata)**, **E11 (invariata)**, **E12 (invariata)**, **E13 (spostata)**, **E15 (invariata)**, **E16 (nuova)**, **E17 (nuova)**, **E18 (nuova)**, **E19 (nuova)**;
- 2) Le emissioni sono ammesse nel rispetto dei seguenti limiti massimi e prescrizioni:

EMISSIONI	E4 puntatura e saldatura ad induzione (nuova configurazione delle postazioni)	E6 saldobrasatura (Forno 2) (invariata)	E8 smerigliatura/molatura (modificata)
-----------	--	---	---

Portata (Nm3/h)	12.000	7.000	2.500
Durata (h/giorno)	15	15	2
Altezza minima (m)	8,5	8,5	8,5
Frequenza nelle 24 h	1	1	1
Inquinanti (mg/Nm3)			
Materiale particellare	10	10	10
Ossidi di azoto (espressi come NO ²)	5	-	-
Monossido di Carbonio	10	-	-
COV (espressi come C organico totale)	--	100	--
Ammoniaca	-	15	-
Sistema di abbattimento	nessuno	nessuno	Filtro a maniche

EMISSIONI	E10 saldatura inox robot (invariata)	E11 spazzolatura (invariata)	E13 taglio tubi in plastica e gomma (spostata)
Portata (Nm3/h)	4.000	1.800	3.500
Durata (h/giorno)	15	15	9
Frequenza nelle 24 h	1	1	1
Altezza minima (m)	9	9	9,5
Inquinanti (mg/Nm3)			
Materiale particellare	10	10	10
Ossidi di azoto (espressi come NO ²)	5	--	--
Monossido di Carbonio	10	--	--
Cromo (VI) e i suoi composti (espressi come Cr)	1	--	--
Nichel ed i suoi composti (espressi come Ni)	1	--	--
Sistema di abbattimento	Filtro a cartucce	Filtro a cartucce	Filtro a cartucce

EMISSIONI	E9 LAVAGGIO (invariata)	E12 LAVAGGIO (invariata)
Portata (Nm3/h)	8.000	3.500
Durata (h/giorno)	15	15
Frequenza nelle 24 h	1	1
Altezza minima (m)	9	9
Inquinanti (mg/Nm3)		
Sostanze Alcaline (esprese come Na ² O)	5	5
COV (espressi come C organico Totale)	20	20
Fosfati	5	-
Sistema di abbattimento	nessuno	Filtro ad anelli

EMISSIONI	E15 LINEA BREMBO (invariata)	E16 LAVAGGIO AD ALCOOL (nuova)	E17 BANCO PAL (nuova)	E18 MARCATURA LASER (nuova)	E19 SALDATURA (nuova)
Portata (Nm3/h)	700	200	950	1.000	20.000
Durata (h/giorno)	15	15	2	8	15
Frequenza nelle 24 h	1	1	1	1	1
Altezza minima (m)	9	9	5	9	9

Inquinanti (mg/Nm ³)					
Materiale particellare	10	-	-	10	10
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	-	-	-	20	5
Monossido di Carbonio	-	-	-	5	10
COV (espressi come C organico totale)	10	20	20	-	100
Sistema di abbattimento	Filtro a cartucce + filtro di adsorbimento a carboni attivi*	nessuno	nessuno	nessuno	nessuno

3) Per le emissioni **E8 (modificata), E16, E17, E18, E19 (nuove)** dovranno essere osservate le procedure di cui all'articolo 269 comma 5 del D.Lgs. 152/06, e precisamente:

- la data di **attivazione** (prove funzionali, collaudo e messa a punto) delle emissioni **E8 (modificata), E16, E17, E18, E19 (nuove)** dovrà essere comunicata con **almeno 15 giorni** di anticipo al **Comune di Cento e ad Arpae**;
- entro un termine **massimo di 30 giorni** dalla data indicata al precedente punto a), l'impianto dovrà essere **messo a regime**;
- dalla data di messa a regime dell'impianto, ed entro 10 giorni dalla stessa**, l'impresa dovrà effettuare almeno tre controlli sulle emissioni in tre giorni distinti e precisamente: un prelievo il primo giorno della messa a regime, un prelievo in un giorno intermedio a scelta ed un prelievo il

decimo giorno; entro 30 giorni dalla stessa data l'impresa è tenuta a trasmettere i dati rilevati nel corso dei tre controlli al Comune di Cento e ad Arpae;

- 4) **L'impresa, per l'emissione modificata E8, ridenominata (Smerigliatura/molatura), dovrà provvedere, prima dell'attivazione della stessa, all'installazione di un filtro a maniche avente le caratteristiche indicate nell'allegato 3) di cui alla Determina n. 4606/1999 (criteri CRIAER) della Regione Emilia Romagna;**
- 5) La Ditta è tenuta ad effettuare gli autocontrolli alle emissioni **E4, E8, E9, E10, E11, E12, E13, , E15 con periodicità almeno annuale;**
- 6) **La Ditta è tenuta ad effettuare gli autocontrolli alle emissioni E8, E16, E17, E18, E19 con periodicità almeno semestrale.**
- 7) Relativamente ai campionamenti di autocontrollo eseguiti dalla Ditta, si precisa che con il termine "annuale" si intende una frequenza di 365 giorni max di intervallo fra un autocontrollo e l'altro, calcolati a partire dalla data dell'ultimo autocontrollo. Per questo intervallo viene inoltre definito un range di tolleranza di 30 giorni prima e dopo. In caso di impossibilità di eseguire le analisi in questo periodo, ad es. per condizioni meteoriche o altro, il Gestore dovrà fornire tempestiva comunicazione motivata ad Arpae, annotando sul registro relativo agli autocontrolli, la data di fermata e di riavvio dell'attività;
- 8) Relativamente ai campionamenti di autocontrollo eseguiti dalla Ditta, si precisa che con il termine "semestrale" si intende una frequenza di 180 giorni max di intervallo fra un autocontrollo e l'altro, calcolati a partire dalla data dell'ultimo autocontrollo. Per questo intervallo viene inoltre definito un range di tolleranza di 30 giorni prima e dopo. In caso di impossibilità di eseguire le analisi in questo periodo, ad es. per condizioni meteoriche o altro, il Gestore dovrà fornire tempestiva comunicazione motivata ad Arpae, annotando sul registro relativo agli autocontrolli, la data di fermata e di riavvio dell'attività;
- 9) I metodi di campionamento ed analisi sono quelli indicati nell'Allegato VI alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e nell'Allegato 3B della Delibera di Giunta Regionale n. 1769/2010 e s.m.i.;
- 10) I referti analitici di cui ai precedenti punti devono essere tenuti a disposizione degli organi

di controllo competenti;

- 11) Per la compilazione dei rapporti di prova si potrà fare riferimento alle informazioni indicate al punto 7 del rapporto ISTISAN 91/41, integrandole con tutte le informazioni che si riterranno utili per una maggiore descrizione delle modalità di esecuzione dei controlli svolti;
- 12) I risultati analitici relativi ai metodi utilizzati devono riportare, qualora esistano, i parametri della validazione, con l'indicazione dell'incertezza della/e misura/e, da utilizzare per la valutazione del rispetto dei valori limite autorizzati. Se i parametri della validazione non sono disponibili, la valutazione del rispetto dei valori limite autorizzati verrà eseguita attraverso il valore assoluto della misura, eccezion fatta per i controlli svolti dall'organo di vigilanza per i quali l'incertezza della misura verrà calcolata matematicamente (sulla base dei riferimenti normativi e/o metodi riconosciuti) dai dati dei controlli;
- 13) Per l'esecuzione dei controlli alle emissioni, la Ditta è tenuta a renderle accessibili e campionabili secondo quanto previsto dalle norme tecniche (UNI 10169, ecc.) e dalle normative vigenti sulla sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.). Per quanto riguarda i lavori da eseguire per i controlli alle emissioni, la loro numerazione (in modo indelebile), il corretto posizionamento e dimensionamento delle prese di misura, nonché l'accesso alle stesse in condizioni di sicurezza, dovranno essere concordati con Arpae che potrà fissare anche i termini temporali per realizzarli. Nel caso in cui tali prescrizioni non venissero realizzate nei tempi richiesti, le emissioni saranno ritenute non campionabili;
- 14) Ai sensi dell'art. 271 comma 20 del D.Lgs. 152/06, le difformità accertate nei controlli di competenza del gestore devono essere da costui specificamente comunicate all'Arpae, entro 24 ore dall'accertamento;
- 15) I sistemi di abbattimento a presidio delle emissioni devono essere sottoposti a periodica manutenzione, al fine di garantire l'efficienza degli stessi, e prevenire danni ambientali. Di tali interventi la Ditta dovrà darne, in caso di richiesta da parte dell'autorità di controllo, prova documentale;
- 16) In caso di guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, o comunque da originare nuove emissioni, la ditta deve provvedere al ripristino funzionale dell'impianto nel tempo più breve possibile e informare immediatamente il SUAP del Comune di Cento e Arpae che dispongono i provvedimenti necessari;;
- 17) Non dovranno essere generate eventuali emissioni diffuse;

18) l'altezza minima dei camini dovrà essere quella riportata nel quadro riassuntivo delle emissioni e in ogni modo dovrà essere più alta di almeno 40 centimetri del colmo del tetto e di qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di 8 metri.

Si specifica inoltre che:

- le emissioni **E1, E2, E3** originate dalle centrali termiche alimentate a metano di potenza termica complessiva pari a 812 kWt, non rientrano nel campo autorizzatorio in quanto impianti di cui al Titolo II del D.Lgs. 152/06.
- per quanto riguarda le lavorazioni meccaniche dei metalli, si prende atto di quanto dichiarato dalla Società in oggetto in relazione al consumo di olio o di emulsioni lubrificanti, che risulta inferiore a 500 Kg/anno. Le lavorazioni meccaniche dei metalli effettuate ricadono nell'ambito di applicazione dell'art. 272 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e sono quindi da considerare scarsamente rilevanti ai fini dell'inquinamento ambientale e non necessitano di autorizzazione.
- la ditta al fine di non recare alcun nocumento, deve adottare tutti i sistemi e le migliori tecnologie atte al contenimento delle emissioni di qualsiasi natura, entro i limiti previsti dalla vigente normativa;
- deve essere garantita la manutenzione degli impianti di abbattimento per assicurare che i sistemi di trattamento funzionino correttamente e non si verifichino perdite o malfunzionamenti;

ALLEGATO E - IMPATTO ACUSTICO

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. 59/2013	Ente Competente
Rumore	Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95 nel rispetto di quanto previsto dal DPR 227/11	COMUNE

A – Istruttoria

Nel parere dell'ufficio Urbanistica e Ambiente comunale Prot. n. 24102 del 05/05/2026 (matrici emissioni e rumore) è stato specificato quanto segue:

MATRICE RUMORE

“In base alla classificazione acustica, adottata con D.C.C. n. 139 del 18.12.2005, si rileva che l'area su cui insiste il fabbricato, e pertanto l'attività oggetto di autorizzazione, ricade all'interno della Classe V - “aree prevalentemente industriali” con valori di immissione massimi di riferimento diurni e notturni rispettivamente di 70 dB(A) e 60 dB(A), ed è inserita in un'area a destinazione prevalentemente industriale ed artigianale, posta in Cento in prossimità di Via Pietro Micca e Via Martiri di Belfiore. Tali vie risultano classificate come strade locali interessate da modesti flussi di traffico sia di veicoli leggeri che pesanti, asserviti alle attività artigianali ed industriali ivi presenti.

Preso atto che i ricettori abitativi individuati sono posti anch'essi in Classe V;

Richiamate le disposizioni riportate nelle circolari di indirizzo della Provincia di Ferrara, da ultima la “Terza circolare di indirizzo”, Prot. 40374 del 02.09.2014 e s.m.i., e vista la documentazione a corredo dell'istanza;

Considerato inoltre che i limiti di immissione acustica disposti dal DPCM 1.3.1991 risultano identici a quelli individuati dalla classificazione acustica comunale, esclusivamente adottata, ovvero 70 dB (diurni) e 60 dB (notturni);

Per quanto di competenza, tenuto conto del parere favorevole con prescrizioni espresso da ARPAE ed

assunto agli atti con Prot. 22502 del 27.04.2026, del quale sono fatte proprie le prescrizioni/condizioni in esso contenute, si esprime parere favorevole in merito alla matrice rumore, alle medesime condizioni espresse nel parere tecnico acquisito con nota prot. 22502 del 27.04.2026".

In detto parere è stato specificato quanto segue:

“Con riferimento alla Vs. nota assunta con Prot. ARPAE n. 62119 in data 03/04/2026, ed aver effettuato un sopralluogo in data 15/04/2026 presso la Ditta, la scrivente Agenzia comunica che in considerazione del precedente parere Tecnico espresso dall'Agenzia con Prot. n.184426 del 30/10/2023 relativamente all'attività in parola, lo stesso viene ripreso ed integrato dal presente parere tecnico. Valutata quindi la documentazione trasmessa riguardante l'istanza di modifica sostanziale di AUA per l'inserimento di nuove emissioni. La scrivente Agenzia vista la pratica e ai sensi della Legge 447/1995, la Legge Regionale n. 15 del 09/05/2001 recante 'Disposizioni in materia di inquinamento acustico' e seguendo i criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico inseriti nella D.G.R. n. 673/2004, evidenzia che:

- il Piano di Classificazione acustica del Comune di Cento pone l'area aziendale in Classe V, Area prevalentemente industriale con limiti di immissione diurno e notturno pari a 70 dB(A) e 60 dB(A); essa è circondata prevalentemente da ricettori produttivi posti nella medesima Classe; il ricettore abitativo più prossimo all'attività è situato a circa 60 metri di distanza anch'esso posto in Classe V;
- l'attività risulta rientrare nella fascia di pertinenza acustica sia di Via Micca che di Via Martiri di Belfiore;
- il ciclo produttivo della Ditta risulta essere: ricevimento materie prime taglio, rastrematura, sagomatura, graffatura, lavaggio, cianfrinatura, puntatura, saldatura a forno, collaudo, prototipi, controllo qualità, finitura e spedizione;
- viene trasmesso il nuovo lay out produttivo. Le fonti di rumore individuate durante le varie fasi lavorative della Ditta sono: ventilatori, compressori, refrigeratori, climatizzatore e attività interna impattante con i portoni aperti;
- rispetto alla valutazione pregressa riguardante la Sagom 1 e Sagom 2 sono in previsione

diverse modifiche e partendo dallo stabilimento 1 si avranno nuove configurazioni impiantistiche che vedranno le utenze collegate alla emissione E4, già autorizzata, subire variazioni, ovvero si avranno: 4 postazioni di puntatura manuale; 2 COBOT (robot collaborativi) di puntatura; 1 robot (ROBOTECO); 1 macchina saldatura ad induzione. Viene garantito che “Non è prevista alcuna modifica alle caratteristiche tecniche dell'impianto poiché rimarrà inalterato motore e portata dell'impianto”, non apportando quindi variazioni significative dell'impatto acustico esterno. Sempre presso lo stesso Stabilimento si avrà lo spostamento di due Robot di saldatura collegati all'emissione autorizzata E10, inoltre verrà smantellato il forno di saldatura collegato all'emissione autorizzata E5 che verrà delocalizzata sempre presso lo stabilimento 1;

- *l'azienda intende riorganizzare anche la parte interna degli stabilimenti e vede il reparto di taglio gomma gomma ed il relativo impianto di aspirazione comprensivo di abbattimento, spostati dallo stabilimento 2 allo stabilimento 1. Viene dichiarato che “questa variazione di lay-out non comporterà alcuna modifica di tipo qualitativo della relativa emissione. A tale reparto era associata l'emissione E13 che verrà pertanto delocalizzata presso lo stabilimento 1.” Il predetto intervento vede un allontanamento dell'emissione dai ricettori abitativi ed è quindi considerata poco significativa rispetto a quanto rilevato nel 2024;*
- *si prevede la creazione di un nuovo reparto saldatura presso lo stabilimento 1, al momento in uso come reparto prototipi e che vedrà: n° 4 banchi di saldatura ossigeno/acetilene; n° 1 COBOT di saldatura ossigeno/acetilene; n° 1 macchina saldatura a propano. Si avranno quindi variazioni alle emissioni autorizzate E8 ed E14, che vedranno la creazione di un unico punto emissivo che convoglierà le due predette emissioni in un unico impianto con nuova emissione (E19) con l'inserimento di un nuovo impianto di aspirazione sempre con camino collocato all'esterno. Su tale emissione il Tecnico provvede a valutare previsionalmente il contributo acustico avendo a disposizione i dati del costruttore;*
- *sempre presso lo stabilimento 1 viene previsto un nuovo impianto di lavaggio a ciclo chiuso con alcool modificato, questo comporterà l'installazione di un nuovo camino a tiraggio naturale, quindi la presenza di nuova emissione da autorizzare, E16 per “impianto di lavaggio ad alcool”.*

In relazione alla portata del camino il contributo acustico viene considerato poco significativo. Proseguendo con lo stabilimento 1, si avrà che nella porzione antistante lo stabilimento 2, la costruzione di un nuovo laboratorio e l'installazione di una macchina per il flussaggio che vedrà un'aspirazione e conseguente nuova emissione verso l'esterno E17 "Banco PAL". Il motore facente capo a tale impianto risulta interno al laboratorio. Stante la presenza della nuova emissione il Tecnico, pur non avendo informazione riguardanti la rumorosità fornite dalla ditta costruttrice, ha provveduto ad effettuare una valutazione previsionale considerando un impianto analogo;

- *in relazione allo stabilimento 2 viene prevista l'installazione di "una nuova marcatrice laser asservita da un impianto di aspirazione dotato di motore ventilante interno." Si avrà un nuovo camino da autorizzare, di espulsione dell'aria posto esternamente E18 "Marcatrice Laser". Su tale emissione il Tecnico provvede a valutare previsionalmente il contributo acustico avendo a disposizione i dati del costruttore;*
- *viene dichiarato che tutte le modifiche elencate faranno capo ad impianti funzionanti esclusivamente durante il periodo di riferimento diurno, quindi tra le ore 6:00 alle 21:00;*
- *per completezza si riprende il precedente parere tecnico evidenziando che:*
- *nella struttura denominata Sagom 2 risultano inseriti i reparti di: graffatura, collaudo, finitura, spedizione/logistica e locale tecnico per compressori. Risulta l'impianto con la presenza dei n. 7 sistemi ibridi di climatizzazione estiva ed invernale. Risultano inoltre delocalizzati i compressori facenti capo ad uno dei locali preposti alla loro collocazione. Risulta realizzata una tensostruttura ad uso magazzino attraverso cui transitano i mezzi pesanti pronti per le spedizioni dei prodotti. L'accesso alla Ditta continuerà ad avvenire da Via P. Micca sia per la sede esistente che per la nuova struttura, con l'incremento di 3 mezzi pesanti-giorno, che sosterranno nella tensostruttura, per poi uscire su Via Martiri di Belfiore. Lo spostamento per il carico-scarico dei materiali si attuerà con 3 muletti elettrici;*
- *lo svolgimento dell'attività e delle lavorazioni avviene dal lunedì al venerdì nel tempo di riferimento diurno (dalle ore 6:00 alle ore 22:00), ma viene previsto, che alcuni reparti produttivi,*

possano operare occasionalmente anche nel periodo notturno con turno di lavoro dalle ore 21.00 alle 04.30, mentre per i compressori e il climatizzatore risulta considerato il funzionamento sulle 24 ore giorno;

- *è stato valutato e considerato poco incidente il traffico indotto dai 5 mezzi pesanti che effettueranno 10 transiti, oltre ai 3 mezzi aggiuntivi con i 6 transiti, che effettueranno attività di carico/scarico delle merci; tutti resteranno a motore spento durante le fasi di scarico e ritiro materiali in spedizione. Tutti gli spostamenti interni alla Ditta avvengono con l'uso di muletti e transpallet elettrici;*
- *per la valutazione di impatto acustico sono state utilizzate le verifiche fonometriche già in possesso della Ditta, utilizzando i dati o con approccio matematico per dare riscontro ad una valutazione previsionale o inserendo i dati d'interesse nel modello Soundplan utilizzato per la simulazione dell'impatto acustico dell'intera attività della Sagom Tubi. Lo standard di calcolo utilizzato e relativo alle attività industriali è quello riportato nella norma UNI EN ISO 9613-2:1996. Per il rumore prodotto dal traffico stradale lo standard di calcolo utilizzato è NMPB Routes 96 (Francia);*
- *i dati relativi all'impatto acustico prodotto dalla Ditta denotano il rispetto dei valori limite assoluti di immissione per la classe V e dei valori limite differenziali di immissione ai ricettori, sia nel tempo di riferimento diurno che notturno per i soli impianti e nelle sole condizioni precedentemente autorizzate.*
- *Vista le valutazioni previsionale d'impatto acustico presentata, la scrivente Agenzia esprime:
 PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI.*

B - Prescrizioni e disposizioni

- 1) *l'introduzione di macchinari od impianti rumorosi (esclusa la sostituzione di macchine esistenti con altre meno rumorose) o variazioni dell'attuale organizzazione dell'attività, dovrà comportare la revisione della valutazione d'impatto acustico;*
- 2) *dovrà essere programmata la manutenzione delle diverse attrezzature, per ridurre la*

possibile insorgenza di immissioni sonore dovute all'usura;

- 3) per le fasi di carico/scarico e movimentazione merci si dovranno adottare tutti gli accorgimenti utili al contenimento delle emissioni sonore anche tramite idonea organizzazione delle attività, predisponendo lo spegnimento del mezzo di trasporto durante le predette fasi;
- 4) nell'ambito degli accorgimenti da adottare utili al contenimento delle emissioni si prescrive, per quanto possibile, la chiusura dei portoni;
- 5) per gli insediamenti di nuova costruzione si dovrà tendere al raggiungimento dei valori di qualità come da Tabella D allegata al DPCM 14/11/1997;
- 6) poiché è stata prodotta per le nuove modifiche sostanziali di AUA una Valutazione previsionale d'impatto acustico, a fine lavori e nel momento di avvio dell'attività a regime, dovrà essere effettuato il collaudo acustico supportato da verifiche strumentali ai confini e presso i ricettori più prossimi, per verificare l'effettivo rientro nei limiti normativi. Il documento dovrà essere trasmesso all' Amministrazione comunale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.